

AI GESTORI, DA COLLEGA A COLLEGA

TUTTI A ROMA A MANIFESTARE PER NOSTRO FUTURO

A scioperare il 6 e il 7 novembre sono prima di tutto i gestori, non le associazioni di categoria. Le persone devono partecipare. Alla categoria non interessano gare a chi porta più in alto la propria bandiera. A chi lavora tutti i giorni sugli impianti non interessano le beghe di pochi che cercano un posto al sole. Per i gestori l'unico interesse è migliorare una situazione sempre più difficile. Manifestare a Roma vuol dire urlare al governo che il gestore è sempre più schiacciato da un sistema che peggiora le regole del fisco e da compagnie petrolifere che continuano a perseguire i propri interessi economici. Nel mezzo le crisi delle gestioni, le chiusure, le difficoltà. Basta.

Scrivo questo invito a partecipare non come rappresentante sindacale, ma come semplice gestore: la manifestazione è un'occasione per far sentire la voce di chi tutti i giorni, come me, vende carburante.

Non siamo contro la tracciabilità fiscale, i corrispettivi e i Das elettronici, o il nuovo Indice sintetico di affidabilità fiscale (Isa): siamo contrari a tutto quello che non semplifica, ma peggiora la vita ai gestori. Siamo contro le ore spese a fare le fatture elettroniche, siamo contro regole cervelotiche che ci costringono a fare i contabili prima ancora che vendere carburanti, siamo contro impianti non adeguati alle nuove tecnologie.

Siamo altrettanto contro un mercato in cui i gestori hanno contratti differenti gli uni dagli altri; in cui in un punto vendita c'è una tipologia contrattuale e in quello vicino ce n'è un'altra che determina un prezzo più basso. Noi vogliamo regole uguali per tutti, non questo Far West di illegalità.

Per questi motivi, in difesa della nostra categoria, chiedo ai colleghi di intervenire a Roma per manifestare: l'obiettivo è quello di pretendere regole semplici e chiare che ci consentano di lavorare e avere un futuro.

Gianni Nettis
Gestore - Torino